

ALLEGATO 1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Con la **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, si è disposto che, a un primo livello “nazionale”, l’Autorità Nazionale Anticorruzione provveda alla definizione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), quale atto di indirizzo e di coordinamento ai fini dell’applicazione della normativa in esame e dell’attuazione delle strategie di prevenzione e di contrasto alla corruzione e all’illegalità, e che ogni amministrazione pubblica o ente, a un secondo livello “decentrato”, definisca un proprio *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)*, che riporta l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione nonché gli interventi organizzativi atti a prevenirli.

Il primo Piano Nazionale Anticorruzione è stato adottato nel **2013** ed è stato aggiornato successivamente nel 2014 e nel 2015; a esso è seguito il secondo Piano Nazionale del **2016**, con gli aggiornamenti del 2017 e del 2018, fino ad arrivare al terzo PNA del **2019**, con cui l’Autorità, con l’intento di agevolare il lavoro delle Amministrazioni, tenute a recepire nei loro Piani anticorruzione le indicazioni contenute nel PNA stesso, ha deciso di intraprendere un percorso nuovo: rivedere e consolidare in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e oggetto di appositi atti regolatori.

Gli adempimenti di cui al PNA sono rivolti agli enti pubblici economici, agli **enti di diritto privato in controllo pubblico**, alle società partecipate e a quelle da esse controllate ai sensi dell’art. 2359 c.c. (per le parti in cui tali soggetti sono espressamente indicati come destinatari) e, pertanto, anche a **Italia Turismo S.p.A.**

Al riguardo si ricorda, come accennato in *Premessa*, che sin dal PNA 2016 si è previsto che i predetti enti, nell’implementazione delle misure di prevenzione della corruzione, possano fare perno sul Modello Organizzativo qualora già posto in essere dall’ente, ma estendendone l’ambito di applicazione a tutti i reati considerati, dal lato attivo e passivo, nella Legge n. 190/2012 anche in relazione al tipo di attività svolta dall’ente.

Successivamente l’Autorità, in data 8 novembre 2017, ha adottato la Delibera n. 1134, recante “*Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e Partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*” (di cui si è tenuto conto in sede di predisposizione del presente Piano), precisando in proposito che: «*In una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti le società integrano il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all’interno delle società in coerenza con le finalità della Legge n. 190 del 2012. (...) Queste misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte dalla società ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell’aggiornamento annuale e della vigilanza dell’ANAC. Se riunite in un unico documento con quelle adottate in attuazione della d.lgs. n. 231/2001, dette misure devono essere collocate in una sezione apposita e dunque chiaramente identificabili tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti*» (cfr. pag. 21 “Nuove Linee Guida” cit.).

L’impostazione sopra indicata è stata ribadita, altresì, nel Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2019-2021, approvato dall’Autorità con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, secondo cui «*In merito all’obbligo di adottare misure di prevenzione della corruzione a integrazione di quelle contenute nel modello 231,*

si evidenzia che, ove sia predisposto un **documento unico**, la **sezione dedicata** alle misure di prevenzione della corruzione ai sensi della l. 190/2012 **tiene luogo del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)** e deve essere adottata annualmente, secondo le modalità previste per le pubbliche amministrazioni (...). Ciò in quanto il carattere dinamico del sistema di prevenzione di cui alla l. 190/2012 richiede una valutazione annuale dell'idoneità delle misure a prevenire il rischio rispetto alle vicende occorse all'ente nel periodo di riferimento. Diversamente, il modello 231, che risponde ad altri scopi, è aggiornato solo al verificarsi di determinati eventi, quali la modifica della struttura organizzativa dell'ente o di esiti negativi di verifiche sull'efficacia. In assenza del modello 231, l'ente adotta il documento contenente le misure di prevenzione della corruzione in relazione alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa».

In sintesi, il **quadro normativo** in materia di prevenzione della corruzione è composto da una molteplicità di disposizioni e provvedimenti di cui si riportano i principali qui di seguito:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante le “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, in attuazione dei commi 35 e 36 dell’art. 1 della L. n. 190 del 2012;
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*”, in attuazione dei commi 49 e 50, dell’art. 1 della L. n. 190 del 2012;
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, con cui è stato emanato il “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;
- Delibera del 9 settembre 2014, pubblicata in G.U. n. 233/2014, con cui è stato approvato il “*Regolamento ANAC del 7 ottobre 2014, in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento*” (c.d. Regolamento sanzionatorio), nonché le plurime delibere emesse dall’Autorità in virtù dei suoi poteri sanzionatori (i.e., tra l’altro, Del. ANAC n. 983 del 18 novembre 2020);
- Legge 27 maggio 2015, n. 69, contenente “*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*”, con la quale si è consolidata la portata riformatrice della Legge n. 190/2012¹, e l’istituzione di specifici flussi informativi verso l’ANAC al fine di favorire il raccordo con l’autorità giudiziaria (penale e amministrativa);
- Direttiva del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 25 agosto 2015, avente a oggetto “*Indirizzi per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze*”;

¹ Con l’ulteriore inasprimento delle fattispecie corruttive e associative; la riformulazione dei reati di false comunicazioni sociali; la previsione di una nuova circostanza attenuante per corrotti e corruttori che collaborino con la giustizia *post delictum* (art. 323 *bis* c.p.); l’introduzione di una pluralità di misure, di carattere sostanziale e processuale, volte al recupero di quanto indebitamente percepito dai pubblici agenti (i.e. art. 322 *quater* c.p.).

- Determinazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, con cui sono state approvate le “*Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013*”, il cui contenuto è ritenuto dallo stesso provvedimento applicabile alle società in controllo pubblico ed altri enti di diritto privato assimilati «*in quanto compatibile*»;
- Deliberazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, con cui sono state approvate le “*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*”, nel quale si preannuncia la pubblicazione di una specifica linea guida di supporto all’applicazione della normativa nei confronti delle Società partecipate e controllate;
- Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, con cui sono state approvate le “*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*”;
- Circolare del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 2 del 30 maggio 2017, avente a oggetto “*Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)*”;
- Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, con cui sono state approvate le “*Nuove Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”, che vanno interamente a sostituire le precedenti approvate con la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”;
- Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018, avente a oggetto la corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Legge 9 gennaio 2019, n. 3, recante “*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*”, (c.d. Legge Spazza-corrotti) che, tra l’altro, ha comportato una riformulazione del reato di traffico di influenze illecite, inserito tra i reati-presupposto della responsabilità degli enti e un aggravamento del trattamento sanzionatorio in caso di commissione di alcuni reati contro la Pubblica Amministrazione sia per le persone fisiche sia per gli enti;
- Circolare del Ministero per la Pubblica Amministrazione n. 1 del 5 luglio 2019, avente a oggetto “*Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)*”, che integrano le raccomandazioni operative contenute nella suindicata Circolare n. 2/2017;
- Delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020, con cui sono state approvate le “*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*”;
- D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode, che lede gli interessi finanziari dell’Unione, mediante il diritto penale*” (c.d. Direttiva PIF);
- D.L. 16 luglio 2020, n. 76, “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, coordinato con la Legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 (art. 3 “*Verifiche antimafia e protocolli di legalità*” e art. 23 “*Modifiche all’art. 323 del codice penale*”);

- “*Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 Delibera n. 1064/2019*”, individuati dal Consiglio dell’ANAC in data 21 luglio 2021;
- “*Orientamenti per la Pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*”, dettati dal Consiglio dell’A.N.A.C. in data 2 febbraio 2022;
- D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modifiche in Legge 28 marzo 2022, n. 25 (recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*”), che ha modificato, tra l’altro, gli artt. 316 bis, 316 ter e 640 bis c.p.;
- D.Lgs. 4 ottobre 2022, n. 156, recante “*Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell’Unione mediante il diritto penale*”, con cui è stato incluso nell’ambito dei reati richiamati all’art. 322 bis c.p. il delitto di abuso di ufficio di cui all’art. 323 c.p.;
- Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 “*Piano Nazionale Anticorruzione 2022*”;
- D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*”;
- Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 recante “*Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne*”;
- Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, , recante “*Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione*” (PNA 2022). Tale Aggiornamento si colloca in una fase storica complessa, dovuta ad una stagione di forti cambiamenti dipesi dalle molte riforme connesse agli impegni assunti dall’Italia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il nuovo PNA pone al centro la creazione di valore pubblico con misure di prevenzione del riciclaggio e di anticorruzione, finalizzate a fronteggiare il rischio che l’Agenzia entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali soprattutto nell’impiego dei fondi del PNRR.

2. DEFINIZIONE DI CORRUZIONE E DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Punto di partenza per definire una **strategia di prevenzione della corruzione** realmente efficace è chiarire il significato delle parole-chiave su cui poggia l’intero **Piano**, ossia «*corruzione*» e «*prevenzione della corruzione*», alla luce delle precisazioni che al riguardo ha fornito l’ANAC, in particolare, nel PNA 2019.

Da un punto di vista squisitamente penalistico, per «*corruzione*» deve intendersi ogni comportamento soggettivo improprio posto in essere da un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all’adozione di) una decisione pubblica deviando – in cambio di un vantaggio (economico o meno) – dai propri doveri d’ufficio, cioè dalla cura imparziale dell’interesse pubblico affidatogli. Ed appare evidente il richiamo a quelle condotte illecite sanzionate nel codice penale e, in particolare, agli artt. 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l’esercizio della funzione – c.d.

corruzione impropria), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio – c.d. corruzione propria), 319 *ter* (Corruzione in atti giudiziari), 319 *quater* (Induzione indebita a dare e promettere utilità) c.p.

A ciò debbono aggiungersi tutte le **condotte di natura corruttiva** di cui agli artt. 319 *bis* (Circostanza aggravante della corruzione propria, ove il fatto abbia oggetto il conferimento di pubblici impieghi, stipendi o pensioni ovvero la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale appartiene il pubblico ufficiale nonché il pagamento o il rimborso di tributi), 321 (Pene per il corruttore, ossia per il privato che dà o promette denaro o altra utilità al funzionario pubblico), 322 (Istigazione alla corruzione), 322 *bis* (Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione e abuso d'ufficio di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità Europee e di stati esteri), 346 *bis* (Traffico di influenze illecite), 353 (Turbata libertà degli incanti), 353 *bis* (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente) c.p.

Quanto alla espressione «**prevenzione della corruzione**», fulcro della Legge n. 190/2012, l'ANAC ne ha delineato un'accezione ampia che comprende una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge stessa.

In proposito l'**Autorità**, nel PNA 2019, ha ritenuto opportuno precisare che «*naturalmente con la Legge 190/2012 non si modifica il contenuto tipico della nozione di corruzione ma per la prima volta in modo organico si introducono e, laddove già esistenti, si mettono a sistema misure che incidono laddove si configurano condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio*».

Di seguito si riporta il testo delle principali fattispecie, previste dal codice penale, che assumono rilevanza nell'ambito del **Piano** adottato dalla Società.

3. LE FATTISPECIE DI REATO RILEVANTI NEL PIANO DI ITALIA TURISMO

Art. 314 c.p. - Peculato

1. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio, il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro anni a dieci anni e sei mesi. 2. Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita.

Art. 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui

1. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. 2. La pena è della reclusione da sei mesi a quattro anni quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea e il danno o il profitto sono superiori a euro 100.000.

Art. 316 *bis* c.p. - Malversazione di erogazioni pubbliche

Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, destinati alla realizzazione di una o più finalità, non li destina alle finalità previste, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

Art. 316 *ter* c.p. - Indebita percezione di erogazioni pubbliche

1. Salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'articolo 640 *bis*, chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è della reclusione da uno a quattro anni se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio con abuso della sua qualità o dei suoi poteri. La pena è della reclusione da sei mesi a quattro anni se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea e il danno o il profitto sono superiori a euro 100.000. 2. Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a 3.999,96 euro si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da 5.164 euro a 25.822 euro. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito.

Art. 317 c.p. - Concussione

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei a dodici anni.

Art. 317 *bis* c.p. - Pene accessorie

1. La condanna per i reati di cui agli articoli 314, 317, 318, 319, 319 *bis*, 319 *ter*, 319 *quater*, primo comma, 320, 321, 322, 322 *bis* e 346 *bis* importa l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e l'incapacità in perpetuo di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio. Nondimeno, se viene inflitta la reclusione per un tempo non superiore a due anni o se ricorre la circostanza attenuante prevista dall'articolo 323 *bis*, primo comma, la condanna importa l'interdizione e il divieto temporanei, per una durata non inferiore a cinque anni né superiore a sette anni. 2. Quando ricorre la circostanza attenuante prevista dall'articolo 323 *bis*, secondo comma, la condanna per i delitti ivi previsti importa le sanzioni accessorie di cui al primo comma del presente articolo per una durata non inferiore a un anno né superiore a cinque anni.

Art. 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione

Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da tre a otto anni.

Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci.

Art. 319 bis c.p. - Circostanze aggravanti

La pena è aumentata se il fatto di cui all'articolo 319 ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene nonché il pagamento o il rimborso di tributi.

Art. 319 ter c.p. - Corruzione in atti giudiziari

1. Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei a dodici anni. 2. Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da sei a quattordici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da otto a venti anni.

Art. 319 quater c.p. - Induzione indebita a dare o promettere utilità

1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei anni a dieci anni e sei mesi. 2. Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni ovvero con la reclusione fino a quattro anni quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea e il danno o il profitto sono superiori a euro 100.000.

Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

1. Le disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio. 2. In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore a un terzo.

Art. 321 c.p. - Pene per il corruttore

1. Le pene stabilite nel primo comma dell'articolo 318, nell'articolo 319, nell'articolo 319 bis, nell'articolo 319 ter, e nell'articolo 320 in relazione alle suddette ipotesi degli articoli 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità.

Art. 322 c.p. - Istigazione alla corruzione

1. Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo. 2. Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'articolo 319, ridotta di un terzo. 3. La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri. 4. La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.

Art. 322 bis c.p. - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione e abuso di ufficio di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

1. Le disposizioni degli articoli 314, 316, da 317 a 320 e 322, terzo e quarto comma, e 323 si applicano anche: 1) ai membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento europeo, della Corte di Giustizia e della Corte dei conti delle Comunità europee; 2) ai funzionari e agli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti delle Comunità europee; 3) alle persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti delle Comunità europee; 4) ai membri e agli addetti a enti costituiti sulla base dei Trattati che istituiscono le Comunità europee; 5) a coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione europea, svolgono funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio; 5-bis) ai giudici, al procuratore, ai procuratori aggiunti, ai funzionari e agli agenti della Corte penale internazionale, alle persone comandate dagli Stati parte del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale le quali esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti della Corte stessa, ai membri ed agli addetti a enti costituiti sulla base del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale; 5 quater) ai membri delle assemblee parlamentari internazionali o di un'organizzazione internazionale o sovranazionale e ai giudici e funzionari delle corti internazionali; 5 quinquies) alle persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di Stati non appartenenti all'Unione europea, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione.
2. Le disposizioni degli articoli 319 *quater*, secondo comma, 321 e 322, primo e secondo comma, si applicano anche se il denaro o altra utilità è dato, offerto o promesso: 1) alle persone indicate nel primo comma del presente articolo; 2) a persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di altri Stati esteri o organizzazioni pubbliche internazionali.
3. Le persone indicate nel primo comma sono assimilate ai pubblici ufficiali, qualora esercitino funzioni corrispondenti, e agli incaricati di un pubblico servizio negli altri casi.

Art. 323 c.p. - Abuso di ufficio

1. Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto è punito con la reclusione da uno a quattro anni. 2. La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno un carattere di rilevante gravità.

Art. 323 bis c.p. - Circostanze attenuanti

1. Se i fatti previsti dagli articoli 314, 316, 316 *bis*, 316 *ter*, 317, 318, 319, 319 *quater*, 320, 322, 322 *bis* e 323 sono di particolare tenuità, le pene sono diminuite.
2. Per i delitti previsti dagli articoli 318, 319, 319 *ter*, 319 *quater*, 320, 321, 322 e 322 *bis*, per chi si sia efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa

sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione degli altri responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite, la pena è diminuita da un terzo a due terzi.

Art. 323 *ter* c.p. - Causa di non punibilità

1. Non è punibile chi ha commesso taluno dei fatti previsti dagli articoli 318, 319, 319 *ter*, 319 *quater*, 320, 321, 322 *bis*, limitatamente ai delitti di corruzione e di induzione indebita ivi indicati, 353, 353 *bis* e 354 *se*, prima di avere notizia che nei suoi confronti sono svolte indagini in relazione a tali fatti e, comunque, entro quattro mesi dalla commissione del fatto, lo denuncia volontariamente e fornisce indicazioni utili e concrete per assicurare la prova del reato e per individuare gli altri responsabili. 2. La non punibilità del denunciante è subordinata alla messa a disposizione dell'utilità dallo stesso percepita o, in caso di impossibilità, di una somma di denaro di valore equivalente, ovvero all'indicazione di elementi utili e concreti per individuarne il beneficiario effettivo, entro il medesimo termine di cui al primo comma. 3. La causa di non punibilità non si applica quando la denuncia di cui al primo comma è preordinata rispetto alla commissione del reato denunciato. La causa di non punibilità non si applica in favore dell'agente sotto copertura che ha agito in violazione delle disposizioni dell'articolo 9 della legge 16 marzo 2006, n. 146.

Art. 325 c.p. - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio

1. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che impiega, a proprio o altrui profitto, invenzioni o scoperte scientifiche, o nuove applicazioni industriali, che egli conosca per ragione dell'ufficio o servizio, e che debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a euro 516.

Art. 326 c.p. - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio

1. Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie d'ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. 2. Se l'agevolazione è soltanto colposa, si applica la reclusione fino a un anno. 3. Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, per procurare a sé o ad altri un indebito profitto patrimoniale, si avvale illegittimamente di notizie d'ufficio, le quali debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da due a cinque anni. Se il fatto è commesso al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto non patrimoniale o di cagionare ad altri un danno ingiusto, si applica la pena della reclusione fino a due anni.

Art. 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

1. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni. 2. Fuori dei casi previsti dal primo comma, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a euro 1.032. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa.

Art. 331 c.p. - Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità

1. Chi, esercitando imprese di servizi pubblici o di pubblica necessità, interrompe il servizio, ovvero sospende il lavoro nei suoi stabilimenti, uffici o aziende, in modo da turbare la regolarità del servizio, è punito con la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa non inferiore a euro 516. 2. I capi, promotori od organizzatori sono puniti con la reclusione da tre a sette anni e con la multa non inferiore a euro 3.098. 3. Si applica la disposizione dell'ultimo capoverso dell'articolo precedente.

Art. 334 c.p. - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

1. Chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora una cosa sottoposta a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa e affidata alla sua custodia, al solo scopo di favorire il proprietario di essa, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 51 euro a 516 euro. 2. Si applicano la reclusione da tre mesi a due anni e la multa e la multa da 30 euro a 309 euro, se la sottrazione, la soppressione, la distruzione, la dispersione, o il deterioramento sono commessi dal proprietario della cosa, affidata alla sua custodia. 3. La pena è della reclusione da un mese ad un anno e della multa fino a 309 euro, se il fatto è commesso dal proprietario della cosa medesima non affidata alla sua custodia.

Art. 335 c.p. - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

1. Chiunque, avendo in custodia una cosa sottoposta a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa, per colpa ne cagiona la distruzione o la dispersione, ovvero ne agevola la sottrazione o la soppressione, è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a 309 euro.

Art. 346 bis c.p. - Traffico di influenze illecite

1. Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 318, 319, 319 *ter* e nei reati di corruzione di cui all'articolo 322 *bis*, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322 *bis*, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322 *bis*, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, è punito con la pena della reclusione da un anno a quattro anni e sei mesi. 2. La stessa pena si applica a chi indebitamente dà o promette denaro o altra utilità. 3. La pena è aumentata se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio. 4. Le pene sono altresì aumentate se i fatti sono commessi in relazione all'esercizio di attività giudiziarie o per remunerare il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322 *bis* in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio. 5. Se i fatti sono di particolare tenuità, la pena è diminuita.

Art. 353 c.p. - Turbata libertà degli incanti

1. Chiunque, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisce o turba la gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di pubbliche Amministrazioni, ovvero ne allontana gli offerenti, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da euro 103 a

euro 1.032. 2. Se il colpevole è persona preposta dalla legge o dall’Autorità agli incanti o alle licitazioni suddette, la reclusione è da uno a cinque anni e la multa da 516 euro a 2.065 euro. 3. Le pene stabilite in questo articolo si applicano anche nel caso di licitazioni private per conto di privati, dirette da un pubblico ufficiale o da persona legalmente autorizzata, ma sono ridotte alla metà.

Art. 353 bis c.p. - Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente

1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032.

ALLEGATO 2 - GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DI ITALIA TURISMO

Ai fini della definizione di una efficace strategia di contrasto dei fenomeni corruttivi occorre individuare chiaramente i ruoli e le responsabilità degli attori coinvolti nel processo di definizione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

L'AMMINISTRATORE UNICO

L'Organo di indirizzo politico, ai fini del presente Piano, si identifica con l'**Amministratore Unico** di IT.

L'**Amministratore Unico** svolge i compiti previsti dalla legge e, in particolare, con riferimento all'attività oggetto del presente Piano:

- individua e nomina il Responsabile dell'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione (**RPCT**), avendo preventivamente verificato la sussistenza dei requisiti di idoneità per lo svolgimento dell'incarico nel rispetto delle disposizioni normative e dei regolamenti/indirizzi in materia. Con lo stesso provvedimento di conferimento dell'incarico assicura, altresì, che al RPCT siano attribuiti idonee risorse e strumenti per l'espletamento del ruolo;
- approva e adotta il Piano e i relativi aggiornamenti su proposta del RPCT, fornendone comunicazione agli organi competenti secondo quanto disposto dalla Legge e dal Piano;
- decide in ordine all'introduzione di modifiche organizzative per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo;
- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- adotta gli atti di indirizzo di carattere generale direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- supervisiona e vigila periodicamente sulle attività del RPCT con riferimento alle responsabilità ad esso attribuite, attraverso interventi specifici programmati nell'ambito del Piano annuale di Audit ovvero l'istituzione di specifici flussi informativi periodici ed incontri specifici con il RPCT stesso in merito alle attività svolte;
- riceve e prende atto dei contenuti della Relazione annuale predisposta dal RPCT, con il rendiconto sull'effettività e l'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano.

1. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

In linea con i precedenti PNA, l'Autorità ha continuato a ribadire il ruolo centrale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza «*quale punto di riferimento principale del sistema di prevenzione, unitamente all'organo di indirizzo*»².

² Cfr. pag. 33 dell'Allegato 3 al PNA 2022 «*Il RPCT e la struttura di supporto*».

Pertanto, l'**Amministratore Unico** di IT, con Determina del 28 settembre 2023 ha nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (**RPCT**) un dirigente della Società, il quale ha dato dimostrazione di condotta integerrima, valutando, nella relativa individuazione, l'assenza di conflitti d'interessi e di condizioni ostative³.

Il **RPCT** ha il dovere di segnalare immediatamente l'eventuale avvio di procedimenti penali⁴ o di altro tipo che lo dovessero coinvolgere al fine di consentire all'**Amministratore Unico** la valutazione in ordine alla permanenza del requisito della condotta integerrima, anche alla luce delle indicazioni fornite dall'ANAC⁵.

In caso di temporanea e improvvisa assenza del RPCT, il sostituto sarà individuato in base ai criteri stabiliti dalla Legge n. 190/2012 e secondo le indicazioni dell'Autorità. La nomina di un **sostituto** è, altresì, prevista nell'ipotesi in cui il Responsabile dovesse trovarsi in una **situazione di conflitto di interessi**. In tale evenienza, il RPCT è tenuto a segnalare l'eventuale conflitto all'Amministratore Unico e ad astenersi dal rendere qualsivoglia parere o valutazione nonché dall'intraprendere qualsivoglia decisione o attività di competenza. Lo stesso si astiene, altresì, in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza e/o opportunità.

Quando l'assenza si traduce, invece, in una vera e propria *vacatio* del ruolo di RPCT, è compito dell'**Amministratore Unico** di IT attivarsi immediatamente per la nomina di un nuovo Responsabile, con l'adozione di un atto formale di conferimento dell'incarico. Il RPCT è dotato di opportuni mezzi tecnici (mediante conferimento di *budget*) ritenuti dal RPCT stesso idonei rispetto ai compiti da svolgere.

Con riferimento ai suddetti compiti, come indicato nella Delibera ANAC n. 840 del 2018, nonché nell'Allegato 3 del PNA 2022 (*"Il RPCT e la struttura di supporto"*), che si intendono qui integralmente richiamati, si ricorda che il **RPCT**:

- elabora e predisponde annualmente la proposta del Piano da sottoporre all'Amministratore Unico per l'adozione;
- verifica, anche per il tramite della **Funzione Internal Auditing** di Capogruppo e in coordinamento con l'**Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001**, l'efficace attuazione delle misure previste dal Piano e la loro idoneità, proponendo all'Organo Amministrativo la modifica delle stesse in caso di accertate significative violazioni o in caso di mutamenti nell'organizzazione ovvero nell'attività della Società;

³ Costituiscono cause ostative alla nomina e al mantenimento dell'incarico di RPCT tutti i casi di rinvio a giudizio e le condanne in primo grado per i reati contemplati dal D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nonché per i reati contro la Pubblica Amministrazione e, in particolare, quelli richiamati dal D.Lgs. n. 39/2013 e di cui al Titolo II, Capo I, *"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione"*, del Codice Penale. Italia Turismo valuterà altresì, caso per caso, le ipotesi in cui il predetto Responsabile sia coinvolto in procedimenti penali per reati diversi (*i.e.* non contemplati dalle disposizioni sopra richiamate), motivando le scelte effettuate in punto di nomina o revoca dell'incarico.

⁴ Fase che, come precisato dall'Autorità, corrisponde al momento dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., prescindendo dunque dal requisito del rinvio a giudizio o da quello di pronuncia di una sentenza definitiva.

⁵ Cfr., in particolare, Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019, par. 3.12.

- vigila sul rispetto delle disposizioni sulle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio, e di segnalare le violazioni all'ANAC⁶;
- promuove, d'intesa con il predetto **Organismo di Vigilanza**, la diffusione e la conoscenza del Codice Etico della Società nonché adeguati protocolli formativi "anticorruzione" per il Personale, sia in fase di definizione del fabbisogno sia di verifica dell'avvenuta formazione nel rispetto dei tempi e dei criteri qualitativi previsti;
- gestisce la definizione di canali di comunicazione adeguati, per la segnalazione di comportamenti illeciti rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e/o sospetti e/o non in linea con le determinazioni/protocolli stabiliti dal Piano, dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo che ne costituiscono parte integrante, secondo la Procedura *IT-PO-WHISTLE- Gestione delle Segnalazioni: Whistleblowing*;
- segnala agli Uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare le casistiche riscontrate di mancata o erronea attuazione delle misure di prevenzione previste dal Piano e dal Codice Etico, nonché più in generale dal Modello Organizzativo;
- predispose, condivide con l'**Organo Amministrativo** e con l'**OdV** e, infine, pubblica la *Relazione annuale*, sull'attività svolta, su *format* ANAC, riferendo sull'attività svolta all'Amministratore Unico, ovvero in tutti i casi in cui questo lo richieda o qualora lo stesso Responsabile lo ritenga opportuno;
- monitora l'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando all'**Organo Amministrativo** e all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Con riferimento alle attività di verifica attribuite al RPCT, lo stesso ha completo accesso a tutti gli atti dell'organizzazione, dati e informazioni, funzionali all'attività di controllo che comunque sono di pertinenza del Vertice gestionale. Vi rientrano anche i controlli inerenti alla sfera dei dati personali e/o sensibili, per i quali il RPCT opera in coordinamento con le strutture aziendali competenti.

2. L'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N. 231/2001

In considerazione della stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e della Legge n. 190/2012, le funzioni del **RPCT** sono svolte in costante coordinamento con quelle dell'**Organismo di Vigilanza** (OdV), per gli aspetti di interesse comune.

Più precisamente, per effetto dell'integrazione tra il Modello Organizzativo e il sistema anticorruzione implementato da Italia Turismo, anche ai sensi delle *Linee guida* di cui alla Determinazione ANAC n. 1134/2017, e al fine di attuare gli obiettivi strategici di una *efficace semplificazione e una maggior integrazione tra il*

⁶ Sembra questo l'unico ambito di eccezione, espressamente previsto dalla Delibera ANAC. n. 833/2016, al principio generale precedentemente affermato.

sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno, l’OdV collabora con il RPCT alla vigilanza sull’efficacia del complessivo sistema di controllo interno implementato, attraverso:

- l’integrazione di specifici protocolli anticorruzione all’interno del Modello Organizzativo e al Codice Etico;
- la previsione di flussi informativi nei confronti del RPCT e dell’OdV, per i quali è assicurata un’uniformità sotto il profilo dei contenuti e della tempistica;
- la promozione di momenti di condivisione delle risultanze delle attività di vigilanza svolte.

Nell’ambito delle proprie funzioni l’OdV collabora con il RPCT, al fine di coordinare meglio gli obiettivi di *performance* con l’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, anche mediante il dialogo e la condivisione dell’esperienza e delle evidenze riscontrate.

3. I REFERENTI INTERNI ANTICORRUZIONE

Il RPCT individua i **Referenti Interni Anticorruzione** della Società chiamati, ciascuno per gli aspetti di competenza, a collaborare con lo stesso e, più esattamente, a:

- concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- provvedere a monitorare e controllare il rispetto dei presidi anticorruzione da parte dei dipendenti, collaboratori, consulenti e/o fornitori sottoposti al loro coordinamento;
- provvedere alle valutazioni specialistiche di competenza in termini sia di processi e di organizzazione che di interpretazione ed effettiva applicazione del quadro normativo sottostante;
- supportare l’attività del **RPCT** affinché questi abbia elementi e riscontri sull’attuazione del Piano nell’ambito delle strutture e dei processi di riferimento, fornendo le informazioni richieste (flussi informativi specifici) anche per l’individuazione, implementazione e aggiornamento degli indici di anomalia;
- comunicare tempestivamente al **RPCT** eventuali anomalie/violazioni riscontrate al Codice Etico, al Piano e al Modello Organizzativo;
- provvedere alla raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati e documenti rilevanti sulla base degli obblighi di trasparenza come individuati del presente Piano.

In Italia Turismo, in continuità con l’anno precedente, sono stati confermati per il 2024, i seguenti **Referenti**:

SOGGETTO	FUNZIONE	PROCESSI DI COMPETENZA (SENSIBILI/STRUMENTALI)	FUNZIONE DETENTRICE DEI DATI
----------	----------	--	------------------------------

D. Lioto	Amministratore Unico	Rapporti con la Pubblica Amministrazione (Gestione dei rapporti con soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, Gestione degli adempimenti, delle comunicazioni e dei rapporti con Organi esterni di Vigilanza e Controllo ed altre autorità pubbliche, anche in occasione di verifiche ispettive)	
		Gestione dei rapporti <i>Intercompany</i>	
		Gestione degli Omaggi, Liberalità e spese di rappresentanza	
M. De Blasio	Operation	Rapporti con la Pubblica Amministrazione (Richiesta e utilizzo di finanziamenti / agevolazioni pubbliche, Contratti/Accordi/Convenzioni con Soggetti Pubblici)	Service di Invitalia - Amministrazione
		Gestione <i>Asset</i> (Affidamento a Gestori, Vendita e locazione attiva, Gestione e manutenzione <i>Asset</i>)	
		Gestione acquisti e affidamenti di lavori e servizi	
		Gestione del personale (Selezione e assunzione del personale, Sviluppo e incentivazione delle risorse, Gestione delle presenze, Gestione delle trasferte)	Service di Invitalia - Risorse Umane
		Gestione della Tesoreria, Finanza e Crediti (Gestione conti correnti, incassi e pagamenti, Gestione crediti)	Service di Invitalia - Amministrazione
		Gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali	Service di Invitalia - Legale e Societario
		Gestione degli Eventi e delle Sponsorizzazioni	Service di Invitalia - Comunicazione
		Gestione dei rapporti <i>Intercompany</i>	
		Rapporti con la Pubblica Amministrazione (Acquisizione di autorizzazioni, abilitazioni, licenze, concessioni, certificati o provvedimenti simili, Contratti / Accordi / Convenzioni con Soggetti Pubblici)	
Progettazione e realizzazione interventi			

4. IL PERSONALE

Al fine di adempiere pienamente al proprio mandato e rappresentare un efficace presidio di prevenzione alla corruzione, l'attività del RPCT deve essere costantemente e concretamente coadiuvata e coordinata con quella di tutto il **Personale** e di tutti coloro che operano nell'organizzazione aziendale (*i.e.* referenti,

dirigenti e non, e, per le parti pertinenti e applicabili, i collaboratori della Società a tempo determinato o esterni), responsabili, nell'ambito delle rispettive attività, compiti e responsabilità, del verificarsi di fenomeni corruttivi derivanti da un inefficace presidio delle proprie attività e/o da comportamenti elusivi e/o non in linea con le prescrizioni aziendali.

Con il **Piano**, è dunque attribuito a tali soggetti il compito di piena e continua collaborazione nella prevenzione della corruzione e dell'illegalità in Italia Turismo, che si esplica, tra l'altro, in:

- il pieno rispetto delle previsioni del Codice Etico, del Modello Organizzativo e del Piano adottati dalla Società e delle procedure organizzative che concretizzano i protocolli e le misure definite in ottica anticorruzione, e vigilanza sui propri sottoposti e/o collaboratori, nonché astensione nei casi di conflitto d'interessi;
- il dovere di leale collaborazione con il RPCT in caso di richiesta di documenti ed atti e/o di audizione personale nonché, per quanto di competenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza;
- il dovere di comunicazione, secondo le procedure aziendali, al RPCT e/o all'OdV di eventuali anomalie/violazioni/situazioni di illecito riscontrate e dei casi di conflitto di interessi che li riguardino.

ALLEGATO 3 – MAPPATURA DEI PROCESSI E ATTIVITÀ AZIENDALI

AREA DI RISCHIO / MACRO PROCESSO	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOGGETTI / UFFICI COINVOLTI
RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Gestione dei rapporti con soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione	Attività di rapporto tra i soggetti titolati di Italia Turismo e i soggetti istituzionali, anche rappresentanti la Committenza, nonché gli Enti Pubblici di rilevanza nazionale, europea e internazionale.	Amministratore Unico Responsabili di Funzione Soggetti titolati
	Richiesta e utilizzo di finanziamenti / agevolazioni pubbliche	Attività connesse al processo di ricerca, richiesta e gestione di finanziamenti e/o agevolazioni pubbliche.	Amministratore Unico <i>Operation</i> <i>Service</i> di Invitalia - Amministrazione
	Acquisizione di autorizzazioni, abilitazioni, licenze, concessioni, certificati o provvedimenti simili	Attività connesse all'acquisizione di autorizzazioni, licenze, permessi, concessioni e provvedimenti simili dalla Pubblica Amministrazione.	Amministratore Unico <i>Operation</i> Area Tecnica Gestione <i>Property</i>
	Contratti / Accordi / Convenzioni con Soggetti Pubblici	Attività connesse alla stipulazione di accordi commerciali con la Committenza pubblica.	Amministratore Unico <i>Operation</i> Area Tecnica Soggetti titolati
	Gestione degli adempimenti, delle comunicazioni e dei rapporti con Organi esterni di Vigilanza e Controllo ed altre autorità pubbliche, anche in occasione di verifiche ispettive	Attività che sovrintendono alla gestione dei rapporti con le Autorità Pubbliche e gli Organi di Vigilanza, italiane ed estere, in occasione di adempimenti, comunicazioni o relazioni di qualsivoglia natura nonché di visite ispettive e accertamenti da parte di funzionari dei predetti Organi o Autorità.	Amministratore Unico Responsabili di Funzione interessati Soggetti titolati
PREDISPOSIZIONE DI BILANCI, RELAZIONI E COMUNICAZIONI SOCIALI	Gestione della contabilità generale e formazione del Bilancio civilistico	Attività di rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici, anche finalizzate alla redazione ed emissione del bilancio civilistico di Italia Turismo, nonché dei <i>report</i> economici-finanziari infrannuali.	Amministratore Unico <i>Service</i> di Invitalia - Amministrazione
FUNZIONAMENTO ORGANI SOCIALI E ADEMPIMENTI SOCIETARI	Riunioni dell'Assemblea	Attività di supporto alle riunioni assembleari.	Amministratore Unico <i>Service</i> di Invitalia - Societario

AREA DI RISCHIO / MACRO PROCESSO	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOGGETTI / UFFICI COINVOLTI
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	<i>Budget e Reporting</i>	Attività connesse alla definizione del budget annuale e della reportistica correlata nonché all'elaborazione delle riprevisori periodiche di Italia Turismo.	Amministratore Unico Pianificazione e controllo della produzione
	Affidamento a Gestori	Attività di selezione, negoziazione e affidamento a soggetti terzi della gestione di <i>asset</i> immobiliari di proprietà della Società, mediante la stipula di contratti di affitto di rami d'azienda.	Amministratore Unico <i>Operation</i>
GESTIONE ASSET	Vendita e locazione attiva	Attività connesse alla gestione degli immobili di proprietà di Italia Turismo.	Amministratore Unico <i>Operation</i> Gestione <i>Property</i>
	Gestione e manutenzione degli <i>Asset</i>	Attività di gestione e manutenzione degli <i>asset</i> societari.	Amministratore Unico <i>Operation</i> Gestione <i>Property</i>
	Progettazione e realizzazione interventi	Attività di progettazione degli interventi, nonché di realizzazione degli stessi, con l'ausilio delle figure professionali necessarie (<i>i.e.</i> Progettista, Direttore Lavori, Responsabile dei Lavori, Coordinatore della Sicurezza, Collaudatore).	Amministratore Unico <i>Operation</i> Area Tecnica
	Gestione Elenco Fornitori	Attività di gestione dell'elenco fornitori (ivi compresi professionisti, consulenti e collaboratori) di Italia Turismo.	<i>Pianificazione e controllo della produzione</i>
GESTIONE DEL CICLO PASSIVO SU BENI, SERVIZI E LAVORI	Gestione acquisti e affidamenti di lavori e servizi	Attività preordinate all'acquisizione di beni, servizi e forniture da parte della Società.	Amministratore Unico <i>Operation</i>
	Selezione e assunzione del personale	Attività per la gestione del processo di ricerca, selezione e ingresso del personale a tempo indeterminato e determinato, collaboratori, contratti di somministrazione di lavoro temporaneo, <i>stageur</i> e borsisti di Italia Turismo.	Amministratore Unico <i>Service</i> di Invitalia - Risorse Umane
GESTIONE DEL PERSONALE	Impiego di personale di Paesi terzi	Attività connesse all'assunzione e/o impiego di personale proveniente da Paesi terzi.	Amministratore Unico <i>Service</i> di Invitalia - Risorse Umane
	Sviluppo e incentivazione delle risorse	Attività di valutazione, sviluppo professionale ed incentivazione delle risorse umane di Italia Turismo.	Amministratore Unico <i>Service</i> di Invitalia - Risorse Umane

AREA DI RISCHIO / MACRO PROCESSO	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOGGETTI / UFFICI COINVOLTI
	Formazione	Attività formative del personale finalizzate alla sensibilizzazione e crescita professionale delle risorse umane della Società, con particolare riferimento alla predisposizione del materiale didattico nel rispetto dei diritti d'autore.	Service di Invitalia - Risorse Umane
	Gestione presenze	Attività connesse alla corretta imputazione delle presenze delle risorse umane di Italia Turismo.	Service di Invitalia - Amministrazione del Personale
	Gestione delle trasferte	Attività preordinate al processo di gestione delle trasferte lavorative del personale di Italia Turismo.	Responsabile di risorsa Service di Invitalia - Amministrazione del Personale
	<i>Time Reporting</i>	Attività connesse alla corretta imputazione delle ore effettivamente lavorate da parte del personale di <i>line</i> su ciascun Centro di Costo.	Pianificazione e controllo della produzione
GESTIONE DEI RAPPORTI INTERCOMPANY	Gestione dei rapporti <i>Intercompany</i>	Operazioni di tipo finanziario e commerciale tra Italia Turismo e Invitalia e le altre società del Gruppo.	Amministratore Unico Referente contratti di servizio
GESTIONE DELLA TESORERIA, FINANZA E CREDITI	Gestione conti correnti, incassi e pagamenti	Attività connesse alla gestione della tesoreria di Italia Turismo, in relazione a tutte le transazioni commerciali e le operazioni verso terze parti.	Amministratore Unico Service di Invitalia - Amministrazione
	Gestione degli aspetti fiscali	Attività afferenti alla gestione degli aspetti fiscali della Società.	Amministratore Unico Service di Invitalia - Amministrazione Service di Invitalia - Amministrazione del Personale
	Gestione crediti	Attività connesse con il processo di gestione ordinaria dei crediti vantati da Italia Turismo.	Amministratore Unico <i>Operation</i> Gestione <i>Property</i> Service Invitalia - Amministrazione
GESTIONE DEL CONTENZIOSO	Gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali	Attività di gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali (es. civili, tributari, giuslavoristici, amministrativi, penali) sia attivi che passivi, in tutti i gradi di giudizio.	Amministratore Unico Service Invitalia - Legale
	Gestione dei rapporti con soggetti coinvolti in procedimenti innanzi all'Autorità Giudiziaria	Attività di gestione dei rapporti con personale della Società coinvolto in procedimenti innanzi all'Autorità Giudiziaria.	Personale di Italia Turismo

AREA DI RISCHIO / MACRO PROCESSO	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOGGETTI / UFFICI COINVOLTI
COMUNICAZIONE	Gestione degli Eventi e delle Sponsorizzazioni	Attività attraverso le quali Italia Turismo progetta e realizza eventi propri e sponsorizza quelli proposti da soggetti esterni.	Amministratore Unico Service Invitalia - Comunicazione
	Gestione degli Omaggi, Liberalità e spese di rappresentanza	Attività relative alla gestione di omaggi, liberalità, spese di rappresentanza con particolare riferimento al processo autorizzativo applicato.	Amministratore Unico
	Comunicazione <i>web</i> e stampa	Attività di comunicazione esterna di Italia Turismo attraverso il canale <i>web</i> e la stampa, con particolare riferimento alla predisposizione dei contenuti nel rispetto dei diritti d'autore.	Amministratore Unico Service Invitalia - Comunicazione
GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	Gestione dei Sistemi Informativi	Attività di pianificazione e organizzazione dei ruoli, delle risorse e delle attività connesse alla gestione dei Sistemi Informativi aziendali ed in particolare dei rischi informatici.	Service Invitalia - Sistemi Informativi
GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	Gestione degli aspetti ambientali	Attività finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, con riferimento in particolare alla gestione dei rifiuti.	Rappresentante Legale Delegato in materia ambientale
GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Attività dirette alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro del personale di Italia Turismo e dei soggetti rientranti nel perimetro di responsabilità della Società.	Datore di Lavoro Delegato del Datore di Lavoro
GESTIONE E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE	Gestione e diffusione delle informazioni privilegiate	Attività relative alla gestione interna e comunicazione all'esterno di documenti e informazioni privilegiate riguardanti l'Agenzia e le società da essa controllate, ai sensi della normativa vigente applicabile a emittenti di titoli quotati in mercati regolamentati.	Amministratore Unico Responsabili di Funzione

ALLEGATO 4 – MAPPATURA DEI PROCESSI E ATTIVITÀ A RISCHIO E IL REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

PROCESSI SENSIBILI / STRUMENTALI	SOGGETTI/UFFICI COINVOLTI	RIF. REATO <i>EX</i> L.190/2012	REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI
Gestione dei rapporti con soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione	Amministratore Unico Responsabili di Funzione Soggetti titolati	Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Omesso incarico formale ai Soggetti titolati ad intrattenere rapporti con soggetti pubblici Corruzione di soggetti pubblici o soggetti incaricati di pubblico servizio ovvero di loro intermediari attraverso l'offerta o promessa di denaro o altra utilità Omessa definizione di specifiche politiche gestionali e di condotta atte a regolamentare i rapporti con soggetti della Pubblica Amministrazione Incontri individuali, mancata tracciabilità dell'esito degli incontri
Richiesta e utilizzo di finanziamenti/agevolazioni pubbliche	Amministratore Unico <i>Operation</i> <i>Service</i> di Invitalia - Amministrazione	Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 <i>bis</i> c.p.) Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 <i>ter</i> c.p.) Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Produzione di falsa documentazione, ovvero attestante fatti non veritieri al fine di far risultare il possesso di requisiti previsti dalla legge per poter conseguentemente beneficiare di contributi richiesti Impiego in modo improprio, in violazione della finalità pubblica sottesa, del finanziamento / agevolazione ottenuta da enti pubblici Alterata rendicontazione delle attività e dei costi sostenuti Corruzione di soggetti pubblici o soggetti incaricati di pubblico servizio ovvero di loro intermediari attraverso l'offerta o promessa di denaro o altra utilità al fine di ottenere finanziamenti e agevolazioni
Acquisizione di autorizzazioni, licenze, permessi, concessioni e provvedimenti simili dalla Pubblica Amministrazione	Amministratore Unico <i>Operation</i> Area Tecnica Gestione <i>Property</i>	Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Corruzione di soggetti pubblici o soggetti incaricati di pubblico servizio ovvero di loro intermediari attraverso l'offerta o promessa di denaro o altra utilità al fine di ottenere autorizzazioni, concessioni o provvedimenti simili.
Contratti/Accordi/Convenzioni con soggetti pubblici	Amministratore Unico <i>Operation</i> Area Tecnica Soggetti titolati	Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Mancata identificazione dei soggetti aventi poteri di firma o titolati ad avere rapporti con il Committente Omessa definizione di specifiche politiche gestionali e di condotta atte a regolamentare i rapporti con soggetti del Committente pubblico Incontri individuali, mancata tracciabilità dell'esito degli incontri Corruzione di soggetti del Committente al fine di avviare processi di negoziazione privilegiati, ovvero ottenere contratti impropri e/o condizioni contrattuali vantaggiose Corruzione passiva al fine di stipulare contratti con condizioni vantaggiose per il Committente

PROCESSI SENSIBILI / STRUMENTALI	SOGGETTI/UFFICI COINVOLTI	RIF. REATO <i>EX</i> L.190/2012	REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI
Gestione degli adempimenti, delle comunicazioni e dei rapporti con Organi di Vigilanza e Controllo e altre autorità pubbliche, anche in occasione di verifiche ispettive	Amministratore Unico Responsabili di Funzione Soggetti titolati	Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Corrompere/farsi corrompere per ottenere l'omissione di atti in linea con i doveri di ufficio Dazione di denaro o altra utilità non dovuta a un terzo "intermediario" come prezzo della sua mediazione illecita verso referenti di Autorità Pubbliche di Vigilanza al fine di ottenere un esito positivo di una ispezione/verifica per la Società Omessa definizione di specifiche politiche gestionali e di condotta atte a regolamentare i rapporti con soggetti della Pubblica Amministrazione
Gestione Elenco Fornitori Gestione acquisti e affidamenti di lavori e servizi	Amministratore Unico <i>Pianificazione e controllo della produzione</i> <i>Operation</i>	Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Assegnazione di incarichi/appalti non necessari a fornitori anche collegati o graditi alla P.A. Esecuzione di un processo di affidamento improprio, non oggettivo o volutamente pilotato al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - creare fondi neri a scopi corruttivi e/o - favorire fornitori collegati o graditi alla P.A. e/o - favorire controparti commerciali di natura privata anche a fronte di un atto corruttivo Mancata valutazione di congruità delle offerte economiche ricevute Acquisto/prestazione di terzi non necessario/a o di entità alterata strumentale alla creazione fondi neri a scopo corruttivo Contratto fittizio o alterato, omessa previsione di clausole contrattuali, finalizzate a scoraggiare comportamenti illeciti, contrari al Codice Etico Aziendale e alle regole definite nel MOGC (ivi compreso il Piano) <i>ex</i> D.Lgs. n. 231/2001 e L. n. 190/2012 Omesso monitoraggio della prestazione legale anche strumentale per la corruzione in atti giudiziari Fatturazione alterata, non corrispondente a quanto previsto dagli accordi contrattuali o convenzionali, anche in assenza di opportuno benessere da parte delle funzioni competenti
Gestione conti correnti, incassi e pagamenti	Amministratore Unico <i>Service Invitalia - Amministrazione</i>	Peculato (artt. 314 e 316 c.p.) Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Effettuazione di operazioni sospette su conti correnti Mancata tracciabilità nell'utilizzo di modalità di incasso non consentite strumentali alla creazione fondi neri anche a scopi corruttivi Indebita appropriazione di denaro Pagamento improprio, non dovuto, alterato, omesso, ritardato non supportato dai dovuti giustificativi, strumentale a: <ul style="list-style-type: none"> - la creazione di fondi neri a scopi corruttivi - l'agevolazione di soggetti terzi, anche vicini alla Pubblica Amministrazione

PROCESSI SENSIBILI / STRUMENTALI	SOGGETTI/UFFICI COINVOLTI	RIF. REATO EX L.190/2012	REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI
			<p>Accettazione e pagamento fatture fittizie o alterate finalizzate alla creazione fondi neri a scopi corruttivi</p> <p>Mancata tracciabilità dei pagamenti e utilizzo di modalità di pagamento non consentite o ritenute a rischio creazione fondi neri anche a scopo corruttivo</p> <p>Mancata limitazione dell'utilizzo del contante</p>
Gestione crediti	Amministratore Unico <i>Operation</i> Gestione <i>Property</i> Service Invitalia - Amministrazione	Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Omesso monitoraggio crediti Cancellazione o riduzione di crediti strumentale alla creazione fondi neri a scopi corruttivi Cancellazione o riduzione di crediti in favore di soggetti pubblici o vicini alla PA Alterazione dello scadenziario crediti al fine di avvantaggiare la controparte pubblica
Selezione e assunzione del personale	Amministratore Unico Service Invitalia – Risorse Umane	Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Mancato controllo delle esigenze di personale Trasformazione di contratti di collaborazione non necessaria, non motivata, in assenza delle condizioni per le quali è stato stipulato il contratto Impropria o arbitraria/ soggettiva selezione candidature, <i>staffing</i> di personale familiare/vicino a controparti della Pubblica Amministrazione Mancata tracciabilità dell'iter di selezione Offerta di retribuzione impropria e/o non coerente con gli <i>standard</i> aziendali
Sviluppo e incentivazione delle risorse	Amministratore Unico Service Invitalia – Risorse Umane	Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Sistema premiante inadeguato, non obiettivo e/o commisurato Mancata definizione di <i>policy</i> di gestione del sistema premiante Mancata tracciabilità dell'iter di attribuzione dell'incentivo/avanzamento di carriera
Gestione delle presenze e Trasferte	Responsabile di risorsa Service Invitalia – Risorse Umane	Peculato (artt. 314 e 316 c.p.) Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Indebita appropriazione di denaro Trasferte non necessarie, non giustificate, strumentali alla creazione di fondi neri a scopi corruttivi, ovvero utilizzo di beni/utilità (es. Titoli di viaggio, auto aziendali) per conferire benefici a soggetti della pubblica amministrazione)
Gestione dei rapporti Intercompany	Amministratore Unico Pianificazione e controllo della produzione	Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Alterata valutazione dell'operazione, strumentale alla creazione di provviste (<i>i.e.</i> "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi Ricorso a società del Gruppo quale intermediario al fine di corrompere un esponente della Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, nell'interesse di Invitalia Partecipazioni, promettendo o dando denaro o utilità tramite accordi <i>Intercompany</i>

PROCESSI SENSIBILI / STRUMENTALI	SOGGETTI/UFFICI COINVOLTI	RIF. REATO EX L.190/2012	REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI
			Negoziante di contratti infragruppo a vantaggio della Società al fine di remunerarla per la sua mediazione illecita
Affidamento a Gestori	Amministratore Unico <i>Operation</i>	Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Improprio utilizzo/destinazione degli asset al fine di corrompere un soggetto della Pubblica Amministrazione Prestito, dazione illecita o uso improprio di beni della Società al fine di procurare a sé e ad altri un ingiusto vantaggio Selezione dei gestori e affidamento della gestione finalizzati all'ottenimento indebito di vantaggi come corrispettivo di una mediazione illecita verso un soggetto pubblico
Vendita e locazione attiva	Amministratore Unico <i>Operation</i> Gestione <i>Property</i>	Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Alterazione delle condizioni economiche relative alla vendita/locazione di beni immobili strumentale alla creazione fondi neri a scopo corruttivo Corrompere al fine di stabilire condizioni di vendita/affitto sfavorevoli a controparte Danneggiamento dei beni immobili sottoposti a sequestro
Gestione e Manutenzione Asset Progettazione e realizzazione interventi	Amministratore Unico <i>Operation</i> Area Tecnica Gestione <i>Property</i>	Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.) Sottrazione e danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte al sequestro (artt. 334 e 335 c.p.)	Sottrazione, distruzione o danneggiamento, anche non voluti, di cose sottoposte a sequestro Pianificazione interventi, ovvero progettazione e realizzazione di interventi non necessari al fine di favorire soggetti collegati a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio
Gestione dei contenziosi giudiziari e stragiudiziali Gestione dei rapporti con soggetti coinvolti in procedimenti dinanzi all'autorità giudiziaria	Amministratore Unico <i>Service</i> Invitalia - Legale Personale	Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Corruzione in atti giudiziari (art. 319 <i>ter</i> c.2 c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Possibilità di far transitare flussi finanziari - creazione fondi neri a scopo corruttivo - a fronte di un'alterazione dell'esito del contenzioso, ovvero la creazione di contenziosi fittizi Offerta o promessa di offerta di denaro o altra utilità ad un pubblico ufficiale che può influenzare il contenuto di scelte giudiziarie per favorire o danneggiare una parte nel corso del giudizio Omesso monitoraggio della prestazione legale anche strumentale alla corruzione in atti giudiziari
Gestione degli Eventi e delle Sponsorizzazioni	Amministratore Unico <i>Service</i> Invitalia - Comunicazione	Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	False, alterate sponsorizzazioni di eventi finalizzate alla creazione di fondi neri a scopi corruttivi Utilizzo strumentale di soggetti terzi vicini alla Pubblica Amministrazione o a controparti anche di natura privata

PROCESSI SENSIBILI / STRUMENTALI	SOGGETTI/UFFICI COINVOLTI	RIF. REATO <i>EX</i> L.190/2012	REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI
			Corruzione passiva, induzione di altri o concussione al fine di sponsorizzare alcuni enti/società
Gestione degli Omaggi, Liberalità e spese di rappresentanza	Amministratore Unico	Peculato (artt. 314 e 316 c.p.) Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. e 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Indebita appropriazione di beni o denaro Gestione di omaggi o liberalità finalizzata alla corruzione di soggetti pubblici o di persone ad essi collegati Alterazione delle spese di rappresentanza allo scopo di creare fondi neri destinati a corrompere soggetti della Pubblica Amministrazione

ALLEGATO 5 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il **livello del rischio intrinseco** relativo al singolo processo/attività (ossia il valore di rischio attribuibile *a priori* allo stesso) è determinato in funzione ai seguenti elementi:

- la natura, la complessità e il fisiologico profilo di rischio del processo in via diretta e/o strumentale (processi/attività tipici che in modo endemico possono essere maggiormente esposti ad atti corruttivi o rappresentarne il mezzo strumentale), in considerazione anche dell'analisi del contesto e della giurisprudenza formatasi sul punto;
- la frequenza/numerosità delle attività afferenti al processo;
- il livello di interazione con terze parti, connesso al processo;
- la rilevanza esterna (*i.e.* ove il processo possa danneggiare o favorire, in modo rilevante, interessi di terzi);
- il livello di rischio percepito dai Referenti del processo.

Il **livello di rischio intrinseco**, a cui può essere associato il valore *Alto*, *Medio* o *Basso*, è attribuito a ciascun processo a rischio attraverso la valorizzazione di specifici parametri.

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTRINSECO									
NATURA DELL'ATTIVITÀ		FREQUENZA		LIVELLO DI INTERAZIONE CON TERZE PARTI		RILEVANZA ESTERNA		LIVELLO DI RISCHIO PERCEPITO	
Non è tipicamente esposto al rischio corruttivo	1	Rara (poche volte all'anno)	1	Il processo prevede solamente uno scambio informativo	1	Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	1	I referenti di processo ritengono inesistente o minimo il livello di rischio nell'ambito del processo / attività	1
È talvolta esposto al rischio corruttivo	3	Media (diverse volte all'anno)	3	Il processo prevede attività di natura negoziale e non negoziale (es. richiesta di permessi, autorizzazioni) senza contatti diretti	3	Il processo ha una rilevanza esterna, non di natura economica	3	I referenti di processo considerano esistente o moderato il livello di rischio nell'ambito del processo / attività	3
Presenta un fisiologico profilo di rischio con riferimento alla natura, caratteristiche, settore e dimensione organizzativa	5	Alta (giornaliera/settimanale/mensile)	5	Il processo prevede attività di natura negoziale non negoziale (es. richiesta di permessi, autorizzazioni) anche attraverso contatti diretti	5	Il processo ha una rilevanza esterna, anche di natura economica	5	I referenti di processo considerano elevato il livello di rischio nell'ambito del processo / attività	5

LIVELLO DI RISCHIO INTRINSECO					
VALORI				LIVELLO ATTRIBUITO	
Da	5	A	11	Basso	
	12		19	Medio	
	20		25	Alto	

Il **livello di controllo interno**, già posto in essere dalla **Società** e relativo al singolo processo in esame, è determinato in funzione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei seguenti aspetti:

- il sistema organizzativo adottato;
- il livello di segregazione delle responsabilità;
- la tracciabilità delle attività afferenti al processo;
- la normativa interna;
- misure specifiche di prevenzione, gestione e monitoraggio del rischio.

Il **livello di controllo interno**, a cui può essere associato il valore *Alto*, *Medio* o *Basso*, è attribuito a ciascun processo a rischio attraverso la valorizzazione di specifici parametri.

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO									
SISTEMA ORGANIZZATIVO		SEGREGAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ		TRACCIABILITÀ		REGOLAMENTAZIONE INTERNA		PRESENZA DI MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE / GESTIONE / MONITORAGGIO DEL RISCHIO	
Il processo non è supportato dalla definizione dei ruoli e delle responsabilità	1	Elevato grado di discrezionalità del decisore interno / Referente di processo	1	Le scelte effettuate nel corso del processo non sono giustificate/documentate	1	Il processo non è regolato da «rules» (norme, policy, procedure)	1	Non sono presenti misure specifiche	1
Il processo è supportato dalla definizione di ruoli e responsabilità, ancorché suscettibile di miglioramento	3	Presenza di diversi attori coinvolti nel processo	3	Le scelte effettuate nel corso del processo sono giustificate / documentate ma presentano margini di miglioramento	3	Il processo è regolato da «rules» che presentano margini di miglioramento (in termini di responsabilità e modalità di svolgimento delle attività, in ottica di tracciabilità e segregazione)	3	Sono presenti misure specifiche suscettibili di miglioramento	3

Il processo è supportato da una chiara/adequata definizione dei ruoli e delle responsabilità	5	Presenza di chiara segregazione tra chi esegue, chi verifica e chi autorizza	5	Le scelte effettuate nel corso del processo sono adeguatamente giustificate/documentate	5	Il processo è regolato da «rules» che non presentano rilevanti margini di miglioramento	5	Sono presenti adeguate misure specifiche	5
--	---	--	---	---	---	---	---	--	---

LIVELLO DI CONTROLLO INTERNO					
VALORI			LIVELLO ATTRIBUITO		
Da	5	A	11	Basso	
	12		19	Medio	
	20		25	Alto	

Combinando i valori del livello di controllo e del livello di rischio intrinseco si ottiene il livello attribuibile al **rischio residuo**, per il quale sono definite opportune misure di trattamento e/o gestione e controllo.

CONTROLLO INTERNO	RISCHIO INTRINSECO		
	BASSO	MEDIO	ALTO
BASSO			
MEDIO			
ALTO			

RISCHIO RESIDUO	
BASSO	Monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure generali e specifiche applicabili al processo
MEDIO	Monitoraggio annuale: <ul style="list-style-type: none"> - sulla corretta attuazione delle misure generali e specifiche applicabili al processo - sul concreto avvio del sistema dei flussi informativi al RPCT Analisi di flussi informativi Miglioramento, per quanto applicabile, delle misure di prevenzione già presenti

ALTO		Definizione di ulteriori misure di prevenzione e gestione del rischio, da implementare tempestivamente (tempi di adeguamento entro 6 mesi) Monitoraggio semestrale <ul style="list-style-type: none"> - sulla corretta attuazione delle misure generali e specifiche applicabili al processo - sul concreto avvio del sistema dei flussi informativi al RPCT Analisi di flussi informativi ed elaborazione di indicatori di anomalia
-------------	--	---

VALUTAZIONE DEL RISCHIO														
PROCESSI SENSIBILI / STRUMENTALI	RIF. REATO EX L.190/2012	RISCHIO INTRINSECO						LIVELLO DI CONTROLLO					RISCHIO RESIDUO	
		<i>Natura attività</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Livello interazione</i>	<i>Rilevanza esterna</i>	<i>Rischio percepito</i>	VRI ⁷	<i>Organizzazione</i>	<i>Segregazione</i>	<i>Tracciabilità</i>	<i>Norme interne</i>	<i>Misure specifiche</i>		VLCI ⁸
Rapporti con la P.A. - Gestione dei rapporti con soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.) Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	5	3	5	5	3		5	3	5	3	5		
Rapporti con la P.A. - Richiesta e utilizzo di finanziamenti / agevolazioni pubbliche	Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 <i>bis</i> c.p.) Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 <i>ter</i> c.p.) Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	5	1	5	5	3		5	5	5	3	5		

⁷ VRI = Valutazione Rischio Intrinseco.

⁸ VLCI = Valutazione del Livello di Controllo Interno.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO														
PROCESSI SENSIBILI / STRUMENTALI	RIF. REATO EX L.190/2012	RISCHIO INTRINSECO						LIVELLO DI CONTROLLO						RISCHIO RESIDUO
		Natura attività	Frequenza	Livello interazione	Rilevanza esterna	Rischio percepito	VRI ⁷	Organizzazione	Segregazione	Tracciabilità	Norme interne	Misure specifiche	VLCI ⁸	
Rapporti con la P.A. - Acquisizione di autorizzazioni, abilitazioni, licenze, concessioni, certificati o provvedimenti simili	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	5	5	5	5	3		5	3	5	3	5		
Rapporti con la P.A. - Contratti / Accordi / Convenzioni con Soggetti Pubblici	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	5	1	5	5	3		5	3	5	3	5		
Rapporti con la P.A. - Gestione degli adempimenti, delle comunicazioni e dei rapporti con Organi di Vigilanza e Controllo e altre autorità pubbliche, anche in occasione di verifiche ispettive	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	5	3	5	3	3		5	3	5	3	5		
Ciclo Passivo - Gestione Elenco Fornitori	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	5	5	5	5	3		5	5	5	5	5		
Ciclo Passivo - Gestione acquisti e affidamenti di lavori e servizi	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	5	5	5	5	3		3	3	3	3	3		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO														
PROCESSI SENSIBILI / STRUMENTALI	RIF. REATO EX L.190/2012	RISCHIO INTRINSECO						LIVELLO DI CONTROLLO						RISCHIO RESIDUO
		Natura attività	Frequenza	Livello interazione	Rilevanza esterna	Rischio percepito	VRI ⁷	Organizzazione	Segregazione	Tracciabilità	Norme interne	Misure specifiche	VLCI ⁸	
Gestione della Tesoreria, Finanza e Crediti - Gestione conti correnti, incassi e pagamenti	Peculato (artt. 314 e 316 c.p.) Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	5	5	3	5	3		5	5	5	3	5		
Gestione della Tesoreria, Finanza e Crediti - Gestione crediti	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	3	5	3	5	1		5	5	5	3	5		
Gestione del Personale - Selezione e assunzione del personale	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.) Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	5	1	5	3	3		5	5	5	5	5		
Gestione del Personale - Sviluppo e incentivazione delle risorse	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	5	1	1	1	5		5	5	5	3	5		
Gestione del Personale - Gestione presenze e trasferite	Peculato (artt. 314 e 316 c.p.) Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	3	3	1	5	3		5	5	5	3	5		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO														
PROCESSI SENSIBILI / STRUMENTALI	RIF. REATO EX L.190/2012	RISCHIO INTRINSECO						LIVELLO DI CONTROLLO						RISCHIO RESIDUO
		Natura attività	Frequenza	Livello interazione	Rilevanza esterna	Rischio percepito	VRI ⁷	Organizzazione	Segregazione	Tracciabilità	Norme interne	Misure specifiche	VLCI ⁸	
Gestione dei rapporti Intercompany	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	5	1	5	5	3		5	3	5	3	5		
Gestione Asset - Affidamento a Gestori	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	5	1	5	5	4		5	5	5	5	5		
Gestione Asset - Vendita e locazione attiva	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	5	1	5	5	5		3	5	5	3	5		
Gestione Asset - Gestione e Manutenzione Asset	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.) Sottrazione e danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte al sequestro (artt. 334 e 335 c.p.)	1	5	5	5	3		5	5	5	5	5		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO														
PROCESSI SENSIBILI / STRUMENTALI	RIF. REATO EX L.190/2012	RISCHIO INTRINSECO						LIVELLO DI CONTROLLO						RISCHIO RESIDUO
		Natura attività	Frequenza	Livello interazione	Rilevanza esterna	Rischio percepito	VRI ⁷	Organizzazione	Segregazione	Tracciabilità	Norme interne	Misure specifiche	VLCI ⁸	
Gestione Asset - Progettazione e realizzazione interventi	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.) Sottrazione e danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte al sequestro (artt. 334 e 335 c.p.)	1	5	5	5	3		5	5	5	5	5		
Gestione del contenzioso - Gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	3	1	5	5	3		5	5	5	3	5		
Gestione del contenzioso - Gestione dei rapporti con soggetti coinvolti in procedimenti innanzi all'Autorità Giudiziaria	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	1	1	5	3	1		3	3	3	3	3		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO														
PROCESSI SENSIBILI / STRUMENTALI	RIF. REATO EX L.190/2012	RISCHIO INTRINSECO						LIVELLO DI CONTROLLO						RISCHIO RESIDUO
		Natura attività	Frequenza	Livello interazione	Rilevanza esterna	Rischio percepito	VRI ⁷	Organizzazione	Segregazione	Tracciabilità	Norme interne	Misure specifiche	VLCI ⁸	
Comunicazione - Gestione Eventi e Sponsorizzazioni	Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	5	1	5	5	3		5	5	5	3	5		
Comunicazione - Gestioni Omaggi, Liberalità e spese di rappresentanza	Peculato (artt. 314 e 316 c.p.) Corruzione, Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss., 319 <i>quater</i> e 346 <i>bis</i> c.p.)	5	1	5	5	3		5	3	5	3	5		

ALLEGATO 6 - LE MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

GESTIONE DEI RAPPORTI CON SOGGETTI APPARTENENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	RESPONSABILI di PROCESSO: Amministratore Unico, Responsabili di Funzione, Soggetti titolati
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incarico formale ai soggetti titolati ad intrattenere rapporti con i soggetti pubblici ▪ Definizione di un processo che preveda la presenza, ove possibile, di due rappresentanti di IT durante la conduzione di incontri formali con Soggetti Pubblici e conseguente attività di tracciabilità di detti incontri ▪ Esplicito obbligo di condurre gli incontri con soggetti pubblici in accordo con quanto previsto nel Codice Etico aziendale 	

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sospensione del rapporto e comunicazione tempestiva al RPCT e all'OdV in caso di richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte di soggetti della Pubblica Amministrazione 	
RICHIESTA E UTILIZZO DI FINANZIAMENTI / AGEVOLAZIONI PUBBLICHE	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, <i>Operation</i> , <i>Service</i> Invitalia – Amministrazione
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione di un protocollo che normi le modalità per l'identificazione e la richiesta di un finanziamento pubblico, anche tramite la regolamentazione di un opportuno <i>iter</i> autorizzativo e l'identificazione di un responsabile della gestione dell'operazione formalmente titolato a gestire i rapporti con l'Ente Pubblico Erogatore ▪ Previsione di un chiaro <i>iter</i> di verifica e approvazione della documentazione prodotta per la formulazione delle richieste di finanziamento ▪ Definizione di un protocollo che assegni al Responsabile dell'operazione il compito di effettuare un monitoraggio del tempo, delle risorse dedicate e dell'attività finanziata in relazione al progetto approvato, prevedendo il coinvolgimento dei soggetti titolari della società ▪ Definizione delle responsabilità e delle modalità di Rendicontazione atte a garantire la segregazione dei soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'attività di progetto con i responsabili dell'attività amministrativa di rendicontazione, la corretta interpretazione della norma rendicontativa, l'esecuzione di un iter di verifica e convalida del prospetto di rendicontazione ▪ Previsione di un protocollo che normi le attività di selezione e monitoraggio dell'operato di eventuali consulenti/società esterne coinvolte nel progetto finanziato ▪ Comunicazione periodica al RPCT e all'OdV di un'informativa riepilogativa dello stato dei finanziamenti in corso 	
ACQUISIZIONE DI AUTORIZZAZIONI, ABILITAZIONI, LICENZE, CONCESSIONI, CERTIFICATI O PROVVEDIMENTI SIMILI	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, <i>Operation</i> , Area Tecnica, Gestione <i>Property</i>
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione di un protocollo che regolamenti le modalità di produzione, verifica, approvazione e archiviazione della documentazione predisposta e comunicata agli uffici competenti ▪ Previsione di esplicito obbligo di tracciabilità di tutti gli incontri informali con soggetti della Pubblica Amministrazione ▪ Comunicazione periodica al RPCT e all'OdV di un'informativa riepilogativa delle informazioni afferenti alla richiesta e all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni e provvedimenti analoghi 	
CONTRATTI / ACCORDI / CONVENZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, <i>Operation</i> , Area Tecnica, Soggetti titolari
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolgimento delle attività di negoziazione soltanto da parte dei soggetti titolari ▪ Validazione e firma degli accordi da parte dell'Amministratore Unico ▪ Comunicazione periodica all'Amministratore Unico circa lo stato delle attività afferenti alle condizioni operative relative al contratto / accordo e segnalazione tempestiva al medesimo di eventuali ritardi, anomalie, criticità/rischi e scostamenti significativi riscontrati ▪ Segnalazione immediata di eventuali situazioni di conflitto di interessi 	

GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI, DELLE COMUNICAZIONI E DEI RAPPORTI CON ORGANI DI VIGILANZA E CONTROLLO ED ALTRE AUTORITÀ PUBBLICHE, ANCHE IN OCCASIONE DI VERIFICHE ISPETTIVE	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, Responsabili delle Funzioni oggetto di verifica / richiesta informazioni, Soggetti titolati
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Univoca identificazione dei soggetti titolati a scambiare comunicazioni formali con gli Organi di Controllo in funzione della tipologia e delle finalità dell'indagine/verifica potenziale ▪ Previsione di un protocollo che normi la gestione della documentazione e delle informazioni rilasciate dall'Ente di Controllo – qualsiasi richiesta di documentazione deve transitare attraverso il responsabile delegato ▪ Previsione di scadenziari atti a regolamentare le scadenze degli adempimenti di pertinenza ▪ Definizione di un protocollo che preveda la presenza di due rappresentanti di IT durante la conduzione della verifica ispettiva e normi le modalità di produzione e verifica della documentazione richiesta dagli Ispettori anche tramite la previsione di scambi di informazioni formali e tracciati tra le varie funzioni coinvolte ▪ Previsione di un protocollo che normi le modalità di conduzione degli incontri con le Autorità Pubbliche o gli Organi di Vigilanza e Controllo nonché le modalità di tracciabilità, archiviazione delle comunicazioni, delle decisioni e degli esiti dell'attività di verifica esterna ▪ Previsione di un protocollo che normi le modalità di produzione, verifica e archiviazione della documentazione predisposta e comunicata agli uffici competenti – Veridicità e correttezza della documentazione oggetto di scambio/comunicazione ▪ Comunicazione tempestiva al RPCT e all'OdV circa l'avvio, da parte dell'autorità giudiziaria, di un'indagine nei confronti dei soggetti di IT o in cui la stessa sia stata coinvolta ▪ Comunicazione periodica al RPCT e all'OdV attraverso un'informativa riepilogativa, circa l'esito e lo stato delle verifiche ispettive svolte 	
GESTIONE ELENCO FORNITORI GESTIONE ACQUISTI E AFFIDAMENTI DI LAVORI E SERVIZI	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, <i>Pianificazione e controllo della produzione, Operation</i>
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Efficacia, efficienza ed economicità e continuità dell'azione societaria ▪ Pianificazione preliminare delle esigenze di acquisto e previsione di un relativo <i>iter</i> autorizzativo ▪ Motivazione e formalizzazione di ciascuna esigenza di acquisto di beni/servizi/lavori quindi previsione di un <i>iter</i> approvativo della stessa ▪ Attuazione di un processo di verifica della correttezza, completezza e coerenza della richiesta di acquisto con i requisiti richiesti ▪ Definizione di un protocollo che normi l'<i>iter</i> di approvazione della richiesta di acquisto da parte dei soggetti titolati della società ▪ Rispetto dell'<i>iter</i> previsto nella selezione e conduzione delle procedure di affidamento ▪ Verifica della congruità delle forniture rispetto ai valori di mercato e alle esigenze della Società 	

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica della sussistenza in capo al fornitore scelto, e dell'eventuale subappaltatore, dei requisiti di affidabilità e onorabilità nonché della presenza di eventuali conflitti di interesse ▪ Applicazione di specifiche clausole di risoluzione ai contratti di fornitura in caso di inosservanza o violazione del Codice Etico e delle previsioni del Modello Organizzativo e del Piano ▪ Verifica da parte del referente di contratto dell'effettiva ricezione del bene/servizio, in accordo a quanto formalizzato nell'incarico/contratto, e formalizzazione degli esiti di tale verifica nonché della definizione di opportune azioni correttive, a fronte di eventuali non conformità riscontrate, oggetto di condivisione con i soggetti titolari della società ▪ Verifica da parte del referente di contratto individuato, alla ricezione della fattura passiva, degli importi rispetto ai requisiti contrattuali e in relazione alle evidenze della prestazione/fornitura erogata ▪ Esplicito divieto a tutto il personale di IT, interessato alle attività in esame, di appropriarsi, anche temporaneamente, di materiali, beni della società o di terzi ovvero di abusare in generale della propria posizione e dei propri poteri al fine di ottenere un ingiusto vantaggio patrimoniale per sé o per altri oppure per danneggiare terzi ▪ Comunicazione periodica al RPCT e all'OdV di ogni eventuale anomalia nonché di un'informativa riepilogativa degli acquisti/incarichi effettuati 	
GESTIONE CONTI CORRENTI, INCASSI E PAGAMENTI	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, <i>Service Invitalia</i> – Amministrazione
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione di un protocollo che normi le modalità di istituzione di nuovi rapporti o la dismissione di rapporti in essere con istituti bancari o finanziari, con il coinvolgimento dei vertici aziendali a seguito di un'opportuna analisi sulla competitività di detti istituti di credito selezionati ▪ Previsione di un protocollo che normi le modalità di esecuzione delle operazioni di apertura/chiusura conti correnti, nonché la destinazione dei fondi in essi contenuti, la richiesta di fidi, fidejussioni e altre operazioni anche di natura straordinaria con il coinvolgimento dei vertici aziendali ▪ Previsione di periodiche attività di riconciliazione bancaria e di monitoraggio conti e conseguente tempestiva comunicazione, ai Soggetti interessati, di eventuali anomalie o discordanze riscontrate per la definizione di opportune azioni da porre in essere ▪ Previsione di un protocollo dedicato alla regolamentazione delle operazioni effettuate tramite <i>home banking</i> ed alla gestione delle relative deleghe ▪ Previsione di un protocollo atto a normare i pagamenti in contante secondo i seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ○ limitazione dell'uso del contante a casi di pagamenti inferiori ad una soglia predeterminata nel rispetto dei limiti di legge ○ periodica attività di monitoraggio sulla giacenza/movimentazione della cassa contante ▪ Esecuzione di controlli preliminari alla disposizione di pagamento e, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ○ verifica della regolarità fiscale della fattura, delle dichiarazioni / attestazioni previste dal contratto ai fini del pagamento, della regolarità contributiva ○ verifica dell'istituto di credito utilizzato dal soggetto creditore, nonché della corrispondenza del conto corrente di accredito con quello comunicato formalmente in corso di gestione del rapporto ○ presenza di tutte le firme autorizzative dei soggetti titolari, in relazione all'importo in accordo al sistema di procure e deleghe in essere ○ verifica della autorizzazione da parte del Referente Interno di riferimento, identificato quale Responsabile di Contratto o del soggetto creditore, di regolare esecuzione della prestazione e degli importi da corrispondere anche attraverso la rilevazione della completezza della documentazione attestante l'avvenuta fornitura/prestazione 	

- Esplicito obbligo dell'esecuzione dei pagamenti adottando le sole modalità consentite dalla normativa vigente atte a garantire la tracciabilità dell'operazione svolta ovvero dell'importo, mittente, destinatario e causale
- Divieto di trasferimenti di denaro/operazioni, anche nell'ambito del Gruppo, che non siano giustificati da contratti/accordi anche di *service*, e pagamenti per prestazioni e servizi a società del Gruppo che non siano stati effettivamente resi o erogati nonché effettuati con mezzi non tracciabili
- Previsione di protocolli specifici con riferimento ai processi che generano fatturazione attiva e, in particolare:
 - emissione della fattura previa verifica della copertura contrattuale o dei documenti di riferimento di ciclo attivo, della coerenza tra i dati della fattura e i suddetti documenti, della correttezza dell'importo indicato e della corrispondenza tra il contratto/accordo/convenzione di riferimento e l'effettiva esecuzione della prestazione
 - registrazione contabile e aggiornamento dello scadenziario crediti
 - per qualsiasi entrata di denaro, la verifica di corrispondenza dell'incasso con i relativi documenti di ciclo attivo, nonché la verifica che non sussistano elementi di anomalia
 - qualora un incasso non sia immediatamente riconducibile ad un credito rilevato in contabilità, rilevazione dell'operazione in attesa dell'identificazione della stessa con il supporto delle funzioni interessate e prevedendo il coinvolgimento dell'Amministratore Unico
- Comunicazione alle funzioni interessate di eventuali anomalie riscontrate nonché all'Amministratore Unico per la definizione e attuazione di adeguate azioni correttive
- Comunicazione periodica al RPCT e all'OdV di una informativa riepilogativa delle anomalie riscontrate nelle fasi di incasso e pagamento con indicazione delle azioni intraprese, delle operazioni di chiusura conti correnti e destinazione dei relativi fondi, delle operazioni d'investimento/disinvestimento effettuate nel periodo con l'indicazione della destinazione della liquidità derivante

GESTIONE CREDITI
RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, *Operation*, *Gestione Property*, *Service Invitalia* – Amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:

- Correttezza, trasparenza e tracciabilità
- Corretta imputazione e alla tempestiva registrazione delle singole partite di credito e dei relativi incassi
- Aggiornamento costante della situazione contabile nei confronti dei debitori e del relativo scadenziario
- Predisposizione periodica della situazione riepilogativa dei crediti scaduti, oggetto di comunicazione ad *Operation* ed all'Amministratore Unico, anche al fine di ottenere indicazioni relative alle possibili cause, e modalità di trattamento delle situazioni creditorie, nonché a tener conto del recupero dei crediti scaduti
- Gestione delle problematiche del mancato incasso verso il Soggetto debitore, previa condivisione con le funzioni titolate della società, anche attraverso l'emissione di una o più comunicazioni formali di sollecito
- Attivazione di possibili soluzioni alternative, qualora non si sia verificato l'incasso nei termini stabiliti e previa verbalizzazione delle motivazioni alla base dell'azione stabilita, in accordo con *Operation* e il Legale
- Predisposizione e comunicazione formale delle lettere di diffida ai soggetti debitori nonché, qualora necessario, attivazione della procedura di gestione del contenzioso
- Comunicazione periodica della situazione riepilogativa dei crediti in contenzioso

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di monitoraggio circa il rispetto dei suddetti controlli da parte di Capogruppo ▪ Comunicazione periodica al RPCT e all'OdV di un'informativa riepilogativa dei crediti in contenzioso 	
SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, <i>Service</i> Invitalia – Risorse Umane e Organizzazione
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificazione periodica dell'organico della Società ▪ Ricerca e selezione del personale conforme a normative vigenti ▪ Confronto di più soggetti candidati ▪ Processo di selezione condotto anche in collaborazione con le risorse competenti di Capogruppo e/o con Enti terzi indipendenti ▪ Valutazione condivisa delle capacità tecnico-professionali e delle risorse esaminate ▪ Proposte economico contrattuali in linea con le <i>policy</i> interne e i CCNL di riferimento ovvero dei valori di mercato (in caso di collaborazioni) ▪ Accertamento, anche mediante auto-certificazione, dei rapporti di ciascun candidato con soggetti della Pubblica Amministrazione o facenti capo ai fornitori/<i>partner</i> commerciali della Società ▪ Verifiche dirette o tramite auto-certificazione, di affidabilità/onorabilità del candidato, attraverso la sottoscrizione di un'autodichiarazione da parte del candidato ▪ Corretta formalizzazione del rapporto tramite opportuni atti formali firmati sia dai soggetti titolari della società sia dalla risorsa interessata e previsione di clausole di risoluzione in caso di violazione del Codice Etico, del Modello Organizzativo e del Piano ▪ Previsione di specifiche clausole di salvaguardia nel contratto di servizio con la Capogruppo con riferimento al rispetto dei controlli stabiliti dal Piano e dal Modello Organizzativo ▪ Attività di monitoraggio sullo svolgimento delle suddette attività da parte di Capogruppo ▪ Comunicazione all'Amministratore Unico, al RPCT e all'OdV di un'informativa riepilogativa di tutte le assunzioni/inserimenti effettuati nel periodo 	
SVILUPPO E INCENTIVAZIONE DELLE RISORSE	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, <i>Service</i> Invitalia – Risorse Umane e Organizzazione
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasparenza e imparzialità nel processo di valutazione e crescita professionale, sviluppo e incentivazione delle risorse e nell'identificazione dei soggetti destinatari ▪ Definizione <i>policy</i> e linee guida per lo sviluppo e l'incentivazione delle risorse e delle linee guida per l'identificazione dei soggetti destinatari ▪ Pianificazione periodica del <i>budget</i> da destinare all'attuazione della politica meritocratica e/o di incentivazione ▪ Definizione preliminare dei parametri di riferimento per la valutazione del personale e dei relativi obiettivi di performance sulla base delle linee guida di Capogruppo 	

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione dei livelli di merito e approvazione dei relativi incentivi ad opera di differenti soggetti della Società ▪ Verifica tracciata e condivisa del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti da parte dei Soggetti potenziali destinatari ▪ Previsione di specifiche clausole di salvaguardia nel contratto di servizio con la Capogruppo con riferimento al rispetto dei controlli stabiliti dal Piano e dal Modello Organizzativo nell'esercizio delle attività commissionate ▪ Attività di monitoraggio sullo svolgimento delle suddette attività da parte di Capogruppo ▪ Comunicazione periodica al RPCT e all'OdV di un'informativa riepilogativa degli incentivi/aumenti di categoria/premi di produzione assegnati nel periodo 	
GESTIONE PRESENZE GESTIONE DELLE TRASFERTE	RESPONSABILI DI PROCESSO: Responsabile di risorsa, <i>Service Invitalia</i> – Risorse Umane e Organizzazione
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Correttezza, trasparenza e tracciabilità nella gestione delle trasferte lavorative di tutto il personale ▪ Pianificazione preliminare delle trasferte in funzione delle attività di competenza ▪ Richiesta di trasferta da parte del diretto interessato e <i>iter</i> autorizzativo ▪ Autorizzazione delle richieste di anticipo di fondi per le trasferte ▪ Rendicontazione delle spese sostenute da parte del personale interessato, nel rispetto delle voci di spesa consentite secondo apposite <i>policy</i> interne ▪ Predisposizione di una nota spese, corredata da giustificativi fiscalmente validi, oggetto di verifica ▪ Previsione di specifiche clausole di salvaguardia nel contratto di servizio con la Capogruppo con riferimento alla corretta prestazione delle attività conferite ▪ Attività di monitoraggio sullo svolgimento delle suddette attività da parte di Capogruppo ▪ Monitoraggio delle presenze/assenze del personale contabilizzate 	
GESTIONE DEI RAPPORTI <i>INTERCOMPANY</i>	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, Pianificazione e controllo della produzione
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto dei principi di autonomia gestionale, correttezza, trasparenza ed effettività, nonché di separatezza patrimoniale ▪ Individuazione dei soggetti titolati ad intrattenere rapporti con le Società del Gruppo per conto di IT ▪ Divieto di effettuare trasferimenti di denaro tra conti correnti delle società del Gruppo che non siano adeguatamente giustificati da operazioni commerciali o da eventuali contratti/accordi, eseguire pagamenti per prestazioni e servizi <i>Intercompany</i> che non siano stati effettivamente resi o erogati, nonché effettuare pagamenti con mezzi non tracciabili ▪ Previsione di protocolli volti a garantire che le operazioni infragruppo: 	

<ul style="list-style-type: none"> ○ rispondano a esigenze di razionalizzazione ed efficienza ○ siano regolati a condizioni di mercato ○ siano opportunamente motivate e autorizzate dai soggetti titolari ○ prevedano che l'espletamento del servizio avvenga in accordo con la normativa vigente ○ siano oggetto di verifica in ordine alla effettività del servizio reso o prestato e all'osservanza e al rispetto delle condizioni e delle modalità pattuite <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazione periodica all'OdV e al RPCT delle operazioni <i>Intercompany</i> svolte nell'anno, specificando la natura dell'operazione, la controparte, l'importo, il servizio o la prestazione resi o ricevuti 	
AFFIDAMENTO A GESTORI	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, <i>Operation</i>
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Correttezza, trasparenza e tracciabilità nelle attività di negoziazione e affidamento a Gestori ▪ Incarico formale ai soggetti titolari ad intrattenere rapporti commerciali con Enti terzi di natura privata ▪ Definizione di un processo che preveda la presenza, ove possibile, di due rappresentanti di IT durante la conduzione di incontri formali con i rappresentanti di Enti terzi e conseguente attività di tracciabilità di detti incontri ▪ Esplicito obbligo di condurre gli incontri con tali soggetti in accordo con quanto previsto nel Codice Etico aziendale ▪ Individuazione preliminare di una rosa dei potenziali Gestori da coinvolgere nella procedura di affidamento, condivisa con l'Amministratore Unico ▪ Valutazione delle offerte da parte di una Commissione istituita per l'affidamento specifico, previa verifica di compatibilità delle relative nomine, ovvero che non sussistano elementi di incompatibilità o conflitti di interesse in capo ai membri della Commissione ▪ Svolgimento di verifiche di affidabilità e onorabilità del Gestore selezionato in linea con quanto previsto in materia per i fornitori ▪ Applicazione di specifiche clausole di risoluzione ai contratti da stipulare in caso di inosservanza o violazione del Codice Etico e delle previsioni del Modello Organizzativo e del Piano ▪ Verifica delle informazioni amministrativo-contabili dalle quali ricavare l'importo da fatturare 	
VENDITA E LOCAZIONE ATTIVA	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, <i>Operation</i> , <i>Gestione Property</i>

MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tracciabilità, trasparenza e correttezza nella gestione delle operazioni immobiliari ▪ Predisposizione di un registro contenente le informazioni relative agli immobili, anche con riferimento alle condizioni contrattuali ed economiche di vendita o affitto ▪ Individuazione dei soggetti titolati ad intrattenere rapporti commerciali con Enti terzi ▪ Definizione di un processo che preveda la presenza, ove possibile, di due rappresentanti di IT durante la conduzione di incontri formali con i rappresentanti di Enti terzi e conseguente attività di tracciabilità di detti incontri ▪ Esplicito obbligo di condurre gli incontri con tali soggetti in accordo con quanto previsto nel Codice Etico aziendale ▪ Verifiche di affidabilità/onorabilità necessarie all'opportuna identificazione di controparte, in linea con quanto previsto in materia per i fornitori, nel caso di controparti di non riconosciuta attendibilità ▪ Negoziazione, definizione e rinnovo delle condizioni economiche e contrattuali secondo criteri obiettivi e verificabili prestabiliti dall'Amministratore Unico ▪ Applicazione di specifiche clausole di risoluzione ai contratti da stipulare in caso di inosservanza o violazione del Codice Etico e delle previsioni del Modello Organizzativo e del Piano ▪ Attività di monitoraggio in ordine all'effettività dell'operazione immobiliare oggetto del contratto/accordo sottoscritto e della corresponsione del relativo prezzo ▪ Comunicazione periodica al RPCT e all'OdV dei nuovi rapporti contrattuali occorsi nel periodo e di quelli cessati, delle eventuali anomalie riscontrate in corso di gestione del rapporto e delle relative azioni poste in essere 	
GESTIONE E MANUTENZIONE ASSET	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, <i>Operation/Gestione Property</i>
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tracciabilità, trasparenza e correttezza nella gestione delle attività di gestione e manutenzione degli <i>asset</i> ▪ Pianificazione in condivisione tra più soggetti della Società delle attività di manutenzione degli <i>asset</i>, stabilendo i controlli e le attività amministrative da porre in essere ▪ Comunicazione alle funzioni/soggetti competenti degli interventi sugli <i>asset</i> rilevati come necessari 	
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE INTERVENTI	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, <i>Operation/Area Tecnica</i>
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tracciabilità, trasparenza e correttezza di tutte le attività concernenti la progettazione e la realizzazione lavori ▪ Elaborazione della Progettazione preliminare/definita/esecutiva in accordo al piano degli interventi approvato ▪ Definizione formale di criteri sulla base dei quali operare la scelta dei soggetti incaricati della progettazione e realizzazione degli interventi, eventualmente prevedendo piani di rotazione degli incarichi 	

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione di un protocollo che assicuri la corretta esecuzione dei lavori anche attraverso la predisposizione di opportuni documenti attestanti lo stato di avanzamento dei lavori e le prove/collaudi effettuati, oggetto di approvazione formale da parte dei soggetti titolari di IT ▪ Previsione di un protocollo che normi l'iter approvativo delle azioni correttive/risolutive stabilite in relazione agli eventuali ritardi, anomalie e non conformità rilevati ▪ Autorizzazione di eventuali varianti di progettazione o realizzazione di lavori da parte dei soggetti titolari della Società ▪ Comunicazione periodica al RPCT e all'OdV delle eventuali anomalie riscontrate e di una informativa riepilogativa delle varianti approvate nel periodo di riferimento con l'indicazione dell'importo, delle motivazioni e dei soggetti beneficiari 	
GESTIONE DEI CONTENZIOSI GIUDIZIALI E STRAGIUDIZIALI GESTIONE DEI RAPPORTI CON SOGGETTI COINVOLTI IN PROCEDIMENTI DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, <i>Service Invitalia</i> – Legale, Personale di IT
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione di specifiche clausole di salvaguardia nel contratto di servizio con la Capogruppo con riferimento alla corretta prestazione delle attività conferite ▪ Trasmissione al Legale di qualsiasi citazione, ricorso o altro atto introduttivo relativo a contenziosi passivi dei quali sia titolare la Società nonché degli elementi necessari per poter avviare l'opportuno procedimento ▪ Valutazione e tracciabilità delle possibili azioni da intraprendere e delle motivazioni alla base delle decisioni assunte ▪ Condivisione del processo decisionale inerente alle azioni di natura legale tra la funzione preposta e il vertice aziendale ▪ Tracciabilità, in caso di affidamento del contenzioso ad un professionista esterno, di tutta la documentazione fornita al legale incaricato e delle azioni stabilite ▪ Monitoraggio delle attività svolte e della strategia processuale posta in essere anche attraverso reportistica periodica ▪ Tracciabilità delle motivazioni circa le decisioni stabilite per l'esito del procedimento ▪ Divieto, a tutti i destinatari del Piano, di indurre chiunque a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria ▪ Obbligo di rifiutare qualsiasi tentativo volto a condizionare il contenuto delle proprie dichiarazioni e di informare di tale tentativo il RPCT e l'OdV ▪ Comunicazione periodica al RPCT ed all'OdV di un elenco dei contenziosi attivi e passivi avviati e di quelli conclusi transattivamente 	
GESTIONE DEGLI EVENTI E DELLE SPONSORIZZAZIONI	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico, <i>Service Invitalia</i> – Comunicazione
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione di specifiche clausole di salvaguardia nel contratto di servizio con la Capogruppo con riferimento alla corretta prestazione delle attività conferite ▪ Definizione di un Piano degli eventi e delle sponsorizzazioni, anche sulla base di quanto rilevato dalle funzioni e dal vertice aziendale, e comunicazione dello stesso alla Capogruppo 	

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione dell'esigenza di acquisto di beni/servizi a supporto di ciascun evento attivando il relativo processo ▪ Previsione di un protocollo che normi le attività, in collaborazione con il vertice aziendale, di progettazione dei contenuti e delle modalità di esecuzione delle sponsorizzazioni, nonché la formalizzazione delle motivazioni in base alle quali viene selezionato l'ente da sponsorizzare ▪ Formalizzazione di ciascun accordo di sponsorizzazione, previa verifica di affidabilità ed onorabilità dei Soggetti Terzi qualora non siano Enti di natura Istituzionale ▪ Previsione di un protocollo che gestisca le verifiche di congruità tra contributo versato per l'evento/sponsorizzazione e la controprestazione ricevuta in base ai prezzi di mercato e i <i>feedback</i> dell'evento stesso ▪ Comunicazione periodica al RPCT e all'OdV di informativa riepilogativa degli eventi promossi 	
GESTIONE DEGLI OMAGGI, LIBERALITÀ E SPESE DI RAPPRESENTANZA	RESPONSABILI DI PROCESSO: Amministratore Unico
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasparenza, documentabilità e rispetto del Codice Etico ▪ Gestione degli omaggi, delle liberalità e delle donazioni all'interno del <i>budget</i> aziendale ▪ Previsione di un protocollo che normi le attività di definizione del <i>budget</i> aziendale per la gestione delle donazioni/liberalità, nonché la verbalizzazione delle motivazioni e del conseguente <i>iter</i> approvativo ▪ Le associazioni/fondazioni in favore delle quali è possibile effettuare donazioni od erogazioni liberali di qualsiasi tipo devono essere Enti di rilevanza nazionale o di indubbia affidabilità e onorabilità ▪ Esplicito divieto di effettuare donazioni/liberalità in assenza di un accordo formalizzato con il beneficiario, elaborato dalle funzioni competenti della Società ▪ Esplicito divieto di effettuare regali sotto qualsiasi forma a funzionari pubblici italiani ed esteri, o a loro familiari che possa influenzare la discrezionalità ovvero l'indipendenza di giudizio ▪ Univoca identificazione dei soggetti autorizzati ad usufruire delle spese di rappresentanza, nel rispetto di un monte spese da dedicarsi all'attività di rappresentanza definito in fase di elaborazione del <i>budget</i> ▪ Previsione di un protocollo che normi le modalità di rendicontazione delle spese di rappresentanza ▪ Svolgimento di eventuali acquisti in accordo con il relativo processo 	

ALLEGATO 7 - TABELLA DI RILEVAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E TRASPARENZA DI ITALIA TURISMO, POST PRESTITO OBBLIGAZIONARIO “SOCIAL BOND”

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Rif. normativo	Denominazione dell'obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile raccolta	Responsabile pubblicazione
Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità e altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, comma 2 <i>bis</i> e comma 8, Legge n. 190/2012	Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 <i>bis</i> , Legge n. 190 del 2012	Annuale	RPCT	RPCT
		Art. 1, comma 2 <i>bis</i> , Legge n. 190/2012 e D.Lgs. n. 231/2001	Misure di prevenzione della corruzione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - Codice Etico - Modello di organizzazione, gestione e controllo - <i>Parte Generale e Parte Speciale</i>	Tempestivo		
		Art. 1, comma 3, Legge n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'ANAC. e atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'ANAC e atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	RPCT
		Art. 1, comma 7, Legge n. 190/2012	Responsabile del RPCT	Indicazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo		
		Art. 1, comma 14, Legge n. 190/2012	Relazione del RPCT	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno, salvo diverse indicazioni di ANAC)	Annuale		
		Art. 18, comma 5, D.Lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013	Tempestivo		

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Rif. normativo	Denominazione dell'obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile raccolta	Responsabile pubblicazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 20, comma 3, D.Lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	All'atto del conferimento dell'incarico	Soggetti interessati	RPCT
		Art. 20, comma 3, D.Lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 20, comma 3, D.Lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	All'atto del conferimento dell'incarico	Soggetti interessati	RPCT
		Art. 20, comma 3, D.Lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale		
Società controllate	Società controllate		Società controllate	Link ai siti ove esistenti; in mancanza, scheda con dati essenziali	Annuale	<i>Italia Turismo non detiene partecipazioni in società/enti di diritto privato</i>	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art.1, comma 15, Legge n. 190/2012	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo	Servizi di Staff	RPCT
			Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo		
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Corte dei conti		Rilievi della Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e/o l'attività della Società	Tempestivo		
Procedimenti	Procedimenti organi indirizzo politico e dirigenti amministrativi	Art. 1, comma 16, Legge n. 190/2012	Autorizzazione o concessione	Provvedimenti di autorizzazione o concessione	Tempestivo	<i>Italia Turismo non gestisce procedimenti di autorizzazione o concessione</i>	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Rif. normativo	Denominazione dell'obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile raccolta	Responsabile pubblicazione
		Art. 1, comma 16 e 32 ⁹ , Legge n. 190/2012	Stazione appaltante: Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate. Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	<i>Italia Turismo non è stazione appaltante</i>	
				Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale		
		Art. 1, comma 16, Legge n. 190/2012	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo	<i>Italia Turismo non concede sovvenzioni, contributi, sussidi, altri vantaggi economici</i>	
		Art. 1, comma 16, Legge n. 190/2012	Concorsi e prove selettive	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	Tempestivo	Servizi di Staff Invitalia	Invitalia
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e	Artt. 7 e 20, D.Lgs. n. 36/2023	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali (vale per attività di stazione appaltante e non per centrale di committenza ex D.Lgs. n. 36/2023 e successive modificazioni)	Tempestivo	<i>Italia Turismo non è soggetta all'applicazione della normativa sui contratti</i>	

⁹ Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella Delib. ANAC. n. 39/2016).

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Rif. normativo	Denominazione dell'obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile raccolta	Responsabile pubblicazione
	degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023		Per ciascuna procedura: Avvisi di preinformazione Avvisi di preinformazione (art. 81, D.Lgs. n. 36/2023) Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 173 D.Lgs. n. 36/2023) si applica a stazione appaltante	Tempestivo		pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023
		Art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 36/2023	Delibera a contrarre o atto equivalente (nota motivata e RDA per l'Agenzia, per tutte le procedure) ex art 83 D.Lgs. n. 36/2023	Tempestivo		
		Art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023	Art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023	elenco (art. 49 D.Lgs. n. 36/2023 e Linee guida ANAC.); Bandi ed avvisi (art. 49 D.Lgs. n. 36/2023); Bandi ed avvisi (art. 27 D.Lgs. n. 36/2023); Bandi ed avvisi (art. 61, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023); Avviso periodico indicativo (art. 61 D.Lgs. n. 36/2023); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 83 D.Lgs. n. 36/2023); Avviso di aggiudicazione (art. 83 D.Lgs. n. 36/2023); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 82 D.Lgs. n. 36/2023); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 85 D.Lgs. n. 36/2023); Bando di gara (art. 93, D.Lgs. n. 36/2023); Avviso costituzione del privilegio (art. 99, D.Lgs. n. 36/2023); Bando di gara (art. 97, D.Lgs. n. 36/2023)	Tempestivo		
		Art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023		Avviso sui risultati della procedura di affidamento Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 49, D.Lgs. n. 36/2023); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 73 D.Lgs. n. 36/2023), solo per concorsi di progettazione ed idee settori speciali. Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (artt.127 e 129D.Lgs. n. 36/2023). Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo		

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Rif. normativo	Denominazione dell'obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile raccolta	Responsabile pubblicazione
		Art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023		Avvisi sistema di qualificazione Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 73D.Lgs. n. 36/2023)	Tempestivo		
		Art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 40D.Lgs. n. 36/2023); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 7 D.Lgs. n. 36/2023)	Tempestivo		
		Art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023		Informazioni ulteriori Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 40 D.Lgs. n. 36/2023); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 24, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023)	Tempestivo		
		Art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023	Provvedimento di ammissione o esclusione	Provvedimenti che determinano le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Tempestivo (entro 2 giorni dalla loro adozione)		
		Art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo		

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Rif. normativo	Denominazione dell'obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile raccolta	Responsabile pubblicazione
		Art. 1, comma 505, Legge n. 208/2015	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo		
		Art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo		